

VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO
AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 e smi ART. 29-decies COMMA 3
AUTORIZZAZIONE DSA-DEC-2009-976 del 03/08/2009
E.ON Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica di Ostiglia (MN)
Verbale di inizio attività

Il giorno 20/05/2013 alle ore 14.30 il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 29-decies del decreto legislativo in epigrafe, si è recato presso la CTE E.ON Produzione S.p.A. di Ostiglia (MN), allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di ARPA (ai sensi della Convenzione con ISPRA) in attuazione del decreto autorizzativo sopra richiamato. L'avvio del controllo ordinario è stato comunicato da ISPRA al gestore con nota prot. 19653 del 10/05/2013.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Fabio Colonna	ARPA Lombardia – Settore APC Sede Centrale
Nadia Tomasini	ARPA Lombardia – Settore APC Sede Centrale
Francesco Balloni	ARPA Lombardia – Settore APC Dip. Mantova

Per la Società sono presenti:

Pedro Lopez	Gestore dello stabilimento
Matteo Bresciani	Responsabile Ambiente e Sicurezza
Franco De Cecchis	Area Ambiente e Sicurezza
Tiziano Camatti	Capo Sezione Manutenzione

Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di controllo ordinaria in corso. In particolare è stato ricordato che l'attività di controllo è regolamentata dal decreto legislativo 152/06 e s.m.i. e che il personale ispettivo che conduce il controllo, ai sensi della normativa vigente, può accedere agli impianti e alle sedi di attività e richiedere i dati, le informazioni e i documenti necessari per l'espletamento delle proprie funzioni. Il segreto industriale non può essere opposto per evitare o ostacolare le attività di verifica e di controllo.

Sono stati inoltre illustrati alla società i criteri ai quali l'attività di controllo si uniformerà. In particolare è intenzione del Gruppo Ispettivo di garantire:

1. trasparenza imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione per quanto possibile del disturbo alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi:

1. alle attività dello stabilimento in ispezione in particolare per quanto attiene all'attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo;
2. gli esiti dell'autocontrollo dell'Azienda in funzione dei risultati attesi dall'AIA; in particolare l'Azienda ha messo a disposizione tutta la documentazione prevista dal PMC;
3. alle procedure interne di sicurezza dell'Azienda per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito si è rilevato come necessario l'uso dei seguenti dispositivi di sicurezza: calzature di sicurezza, occhiali di sicurezza ed elmetto;
4. alle eventuali informazioni oggetto del controllo ordinario che l'Azienda ritiene possano avere carattere di confidenzialità; a tal proposito l'Azienda si riserva di fornire eventuali indicazioni nel corso della riunione di chiusura.

In conformità con il mandato ricevuto, il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti e in accordo con le suddette linee guida ha:

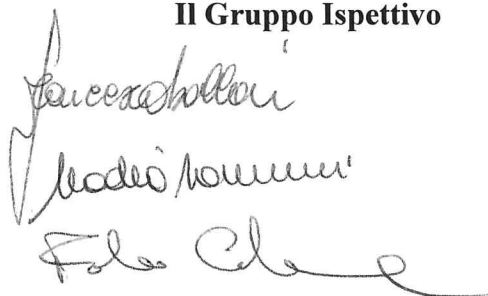
- comunicato al Gestore dello Stabilimento le modalità di conduzione della Visita Ispettiva presentando il programma dell'ispezione;
- concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma dell'ispezione e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della verifica;
- richiesto all'Azienda l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la verifica.

Alle ore 15.00 è terminata la riunione di avvio del controllo in epigrafe.

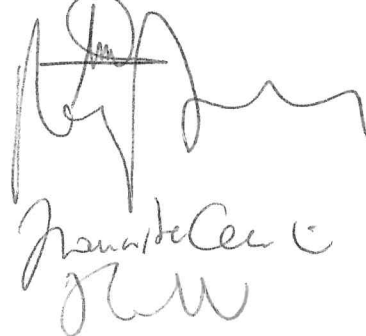
Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in due originali.

Ostiglia, 20/05/2013

Il Gruppo Ispettivo








L'Azienda



PIANO di ISPEZIONE e CONTROLLO ARPA Lombardia. - Centrale termoelettrica E.ON Produzione S.p.A di Ostiglia (MN) - Controllo Ordinario

Data	Ora	Attività
20.05.2013	14.30	Riunione di apertura: illustrazione da parte del personale ispettivo degli obiettivi generali del controllo ordinario ai sensi del DLgs.152/06 smi;
	15.30	1. Acquisizione informazioni impiantistiche preliminari su: stato di marcia degli impianti 2. Certificazioni ambientali 3. Serbatoi 4. verifica della rete acque reflue 5. modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti
	18.30	Chiusura della giornata
	09.00	Riunione di apertura per secondo giornata
	09.30	6. Emissioni in atmosfera
21.05.2013	13.00	Pausa Pranzo
	13.30	7. Consumi e qualità dei combustibili 8. Materie prime 9. Approvvigionamento idrico 10. Consumi elettrici 11. Rumore 12. suolo 13. Amianto 14. SF6
	17.00	Verbale di chiusura della verifica ispettiva

VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO
AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 e s.m.i. ART. 29-decies COMMA 3
AUTORIZZAZIONE DSA-DEC-2009-976 del 03/08/2009
E.ON Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica di Ostiglia (MN)
Verbale di svolgimento dell'attività del giorno 20/05/2013

Nel giorno 20/05/2013 alle ore 15.00, il Gruppo Ispettivo, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 29-decies del decreto legislativo suddetto e composto dai seguenti funzionari:

Fabio Colonna	ARPA Lombardia – Settore APC Sede Centrale
Nadia Tomasini	ARPA Lombardia – Settore APC Sede Centrale
Francesco Balloni	ARPA Lombardia – Settore APC Dip. Mantova

ha iniziato le attività previste nel programma allegato al verbale di inizio attività sottoscritto in data odierna per l'avvio del controllo.

Per la Società sono presenti:

Pedro Lopez	Gestore dello stabilimento
Matteo Bresciani	Responsabile Ambiente e Sicurezza
Franco De Cecchis	Area Ambiente e Sicurezza
Tiziano Camatti	Capo Sezione Manutenzione

Il Gestore ha dichiarato che il calo di produzione e conseguente calo nell'utilizzo di materie prime dall'anno 2009 è dovuto alla crisi economica. Per tale motivo le fermate e gli avvii sono aumentati rispetto agli anni precedenti in quanto la centrale ha lavorato principalmente dal lunedì al venerdì solo nel periodo diurno.

1/6



Attività	Matrice ambientale/ Oggetto	Note											
Verifica impiantistica	Stato dell'impianto	<p>L'insediamento E.ON è suddiviso in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una zona destinata agli impianti, officine, magazzini ed uffici, • una zona scoperta adibita a parco serbatoi per lo stoccaggio di combustibili liquidi; • una zona destinata al sistema di trattamento acque reflue. <p>La situazione autorizzata da decreto AIA e lo stato attuale sono riassunte nella seguente tabella:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Unità</th><th>Potenza nominale (MWe)</th><th>Stato attuale al momento del sopralluogo</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Ciclo combinato gruppo 1 (CH4)</td><td rowspan="3">1154</td><td rowspan="3">Fermi</td></tr> <tr> <td>Ciclo combinato gruppo 2 (CH4)</td></tr> <tr> <td>Ciclo combinato gruppo 3 (CH4)</td></tr> <tr> <td>Termoelettrico convenzionale gruppo 4 (100% a CH₄ o miscela di 80% CH₄ e 20% OCD)</td><td>330</td><td>Cessato utilizzo il 31.12.2012*</td></tr> </tbody> </table> <p>*si acquisisce copia della comunicazione inviata agli Enti (Allegato 1)</p> <p>L'Azienda ha inviato tramite pec in data 30/04/2013 il rapporto annuale dati anno 2012.</p>	Unità	Potenza nominale (MWe)	Stato attuale al momento del sopralluogo	Ciclo combinato gruppo 1 (CH4)	1154	Fermi	Ciclo combinato gruppo 2 (CH4)	Ciclo combinato gruppo 3 (CH4)	Termoelettrico convenzionale gruppo 4 (100% a CH ₄ o miscela di 80% CH ₄ e 20% OCD)	330	Cessato utilizzo il 31.12.2012*
Unità	Potenza nominale (MWe)	Stato attuale al momento del sopralluogo											
Ciclo combinato gruppo 1 (CH4)	1154	Fermi											
Ciclo combinato gruppo 2 (CH4)													
Ciclo combinato gruppo 3 (CH4)													
Termoelettrico convenzionale gruppo 4 (100% a CH ₄ o miscela di 80% CH ₄ e 20% OCD)	330	Cessato utilizzo il 31.12.2012*											
Verifica impiantistica	Modifiche	<p>Il Gestore in data 27.04.2011 ha presentato un progetto per la sostituzione del gruppo 4 con 2 turbine a gas. Il MATTM in data 13/12/2010 ha comunicato la conclusione del procedimento di VIA con parere positivo con prescrizioni di compatibilità ambientale; ad oggi si è in attesa della convocazione della CdS da parte del MSE per la mancanza dell'intesa con la Regione Lombardia.</p> <p>A seguito degli esiti positivi della sperimentazione comunicata dall'Azienda con nota n.1637-2010-16-6 P del 20/12/2010, iniziata a marzo 2011 e protratta per tutto il 2011, l'Azienda con nota 25-2012-22-6-P del 14/02/2012 ha richiesto la modifica non sostanziale per la sostituzione del sistema di neutralizzazione delle acque reflue in uscita dall'ITAR da HCl a CO₂. Il MATTM con prot. DVA-2012-14811 del 19/06/2012, in considerazione della scadenza della tempistica prevista dall'art. 29 nonies comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, ha richiesto la verifica e la conformità delle modifiche eseguite con quanto dichiarato. L'impianto di CO₂ è in comodato d'uso; il Gestore esercita il controllo ordinario. Il G.I. ha acquisito il nuovo schema di impianto (Allegato 2)</p> <p>Inoltre il Gestore ha informato che, nell'anno 2011, sono state installate 2 calderine in sostituzione delle esistenti (comunicazione inserita in stanza virtuale).</p>											

Attività	Matrice ambientale/ Oggetto	Note
Verifica documentale	Certificazioni ambientali	L'Azienda è certificata ISO 14001 (certificazione n.7828 – scadenza 12.03.2014) e registrata EMAS (registrazione n.IT000355 – scadenza 24.02.2014).
Verifica documentale	Serbatoi	<p>L'impianto ha 4 aree dedicate allo stoccaggio dei combustibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • deposito OCD interno allo stabilimento: 3 serbatoi da 50.000 m³ a tetto galleggiante; • deposito OCD in località Borgo San Giovanni (1 km dal sito): 2 serbatoi da 100.000 m³ a tetto galleggiante e 1 serbatoio di olio combustibile flussante per oleodotto da 3.000 m³; • deposito gasolio interno allo stabilimento: serbatoi per una capacità complessiva di 112 m³ di cui 100 m³ in un unico serbatoio di servizio e i restanti 12 m³ in vari serbatoi delle varie unità di emergenza; • deposito gasolio in località Borgo San Giovanni (1 km dal sito): 5 serbatoi per una capacità complessiva di 9,2 m³; sono utilizzati per alimentare il gruppo elettrogeno e quattro motopompe antincendio. <p>Dallo scorso anno è stata avviata la vendita dell'OCD ad azienda esterna; ad oggi sono stoccate in Azienda circa 3.000 t di prodotto/residui di cui è in corso la verifica di fattibilità per l'utilizzo in raffineria.</p> <p>I depositi di Borgo San Giovanni invece sono stati completamente svuotati, bonificati, gas free e messi in sicurezza a partire dalla fine dell'anno 2009.</p> <p>Conformità al PMC</p> <p>L'Azienda utilizza un sistema di gestione per la manutenzione (SAP) dove sono memorizzate tutte le richieste di intervento e le relative operazioni di manutenzioni eseguite.</p> <p>È prassi e procedura consolidata effettuare un giro giornaliero per la verifica di eventuali anomalie ai serbatoi e attrezzature ad essi collegati.</p> <p>Il G.I. ha visionato il SAP relativo alla manutenzione dei serbatoi e ha acquisito copia dell'estratto relativo ad alcuni interventi effettuati (Allegato 3).</p>
Verifica documentale	Acque di scarico	<p>Il G.I. acquisisce la planimetria aggiornata della rete degli scarichi. (allegato 4)</p> <p>L'ITAR presente nel sito tratta le acque provenienti da diverse reti aziendali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • acque oleose previo trattamento nelle vasche API • acque acide o alcaline • acque meteoriche potenzialmente inquinate <p>all'uscita dell'impianto è presente il pozzetto C5 per la verifica dei parametri di cui alla tabella a pagg. 23-24-25 del PMC. Da qui le acque vengono pompate nella vasca PSAC dove vengono eseguiti i controlli in continuo. Tramite pompe vengono avviate al pozzetto C4 e prima dell'immissione in fiume Po confluiscono con le acque provenienti dal circuito di raffreddamento.</p>

Attività	Matrice ambientale/ Oggetto	Note
		<p>Tali acque di raffreddamento provengono da 3 condotte separate (una per gruppo) al pozzetto di controllo C2 per la verifica dei parametri di cui alla tabella a pagg. 25-26-27-28 del PMC.</p> <p>Tutte le acque sopra riportate confluiscono al punto di scarico SF1 in fiume Po.</p> <p>Inoltre in azienda sono presenti altri 3 scarichi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • SF2 (Fiume Po): acque di lavaggio delle griglie dell'opera di presa; scarico saltuario verificato al pozzetto C1 secondo la tabella a pagg. 25-26-27-28 del PMC • SF3 (Canale Dugale Vignale): acque di raffreddamento provenienti da 2 condotte (una per i gruppi 1 e 2, l'altra per il gruppo 3) scarico saltuario (a richiesta del Consorzio) verificato al pozzetto C3 secondo la tabella a pagg. 25-26-27-28 del PMC; • SF5 (fognatura comunale collegata al depuratore di Ostiglia): acque nere e provenienti dalla mesa e dalla foresteria (domestiche); <p>Si fa presente, come già riportato a pag. 13 della relazione finale anno 2010, lo scarico SF4 recapitante nel Canale Dugale Vignale è stato allacciato alla pubblica fognatura mediante la condotta già presente dello scarico SF5.</p> <p>Si fa presente che l'Azienda ha richiesto la modifica delle frequenze del PMC e il MATTM ha accettato tale proposta. A riguardo si acquisisce copia del parere MATTM (Allegato 5)</p> <p><u>Verifica delle prescrizioni di carattere generale:</u> è stata verificata la conformità delle seguenti:</p> <p>g): i prelievi giornalieri effettuati prima della modifica del PMC venivano eseguiti da laboratorio esterno che inviava all'Azienda un file excel contenente i dati relativi ai campionamenti e successivamente venivano trasmessi i rapporti di prova in formato cartaceo. Il G.I. ha preso visione di alcuni file (pag. 35 PMC).</p> <p>h): si è presa visione dei alcuni certificati di taratura della strumentazione in continuo per la misura della Q, torbidimetro e tracce oli (pag. 32 PMC): l'Azienda, tramite società esterna, effettua la manutenzione trimestralmente secondo la procedura (PO_03_rev08).</p> <p><u>Verifica conformità al PMC</u></p> <p>I parametri monitorati in continuo sono visibili in loco (cabina di monitoraggio) e presso la sala manovre e la sala controllo impianto ITAR. In loco i dati vengono registrati su supporto cartaceo, mentre nelle sale controllo i dati vengono salvati su server.</p> <p>Il G.I. ha inoltre acquisito i certificati analitici seguenti per la verifica dell'attuazione del PMC ai pozzetti C1, C2, C3, C4 e C5 (scarico SF1 in c.i.s.):</p> <ul style="list-style-type: none"> • analisi mensile febbraio 2013 (Allegato 6) • analisi semestrale giugno 2012 (Allegato 7);

Attività	Matrice ambientale/ Oggetto	Note
		Il Gestore informa che il campionamento viene svolto dal laboratorio esterno certificato UNI EN 17025 (pag. 35 PMC).
Verifica documentale	Rifiuti	<p><i>Verifica documentale della gestione rifiuti</i></p> <p>Su richiesta del G.I. il Gestore ha confermato il criterio temporale per i rifiuti non pericolosi e il criterio quantitativo per i rifiuti pericolosi come criterio di gestione dei rifiuti in deposito temporaneo così come riportato anche nel report annuale (dati 2012).</p> <p>Il Gestore inoltre ha comunicato che tutte le attività di gestione rifiuti rispondono alla procedura PO_06 rev7 di cui si acquisisce copia (Allegato 8).</p> <p>A pag. 37 del PMC è indicato l'obbligo da parte del Gestore di tenere presso l'impianto apposito registro di carico e scarico degli oli usati e dei rifiuti speciali non pericolosi prodotti. Nelle riunioni tenutasi con ISPRA, si è concordato che deve essere tenuto un unico registro di carico e scarico.</p> <p>Infine si ricorda, come già riportato in relazione finale anno 2011, che l'Azienda aveva richiesto l'autorizzazione al deposito preliminare/messa in riserva anche per i codici 13.03.07*, 14.06.03* e 16.02.10*. Con nota del 13.04.2011 il MATTM ha modificato le tabelle a pag. 36 del PIC aggiornando l'elenco. (Allegato 10).</p> <p>Il G.I. ha preso visione del registro di carico e scarico 2013 e ha verificato la giacenza e il movimento per il codice CER 16 07 08*, in particolare per le operazioni di carico n.68 del 03/02/2011 e la corrispondente operazione di scarico n.154 del 26/03/2013, acquisendo copia del FIR relativo RIF 0323126/12 del 26/03/2013 ; è stata altresì acquisita copia delle autorizzazione al trasportatore e del destinatario (<i>prescrizione §10.5 d</i>) (Allegato 9).</p> <p>Non essendo concluse le operazioni di verifica, le stesse vengono rimandate alla giornata seguente.</p>

Nel corso del controllo il Gruppo Ispettivo ha acquisito la seguente documentazione in formato digitale

Documento	Numero allegato
Comunicazione cessazione gruppo 4	Allegato 1
Impianto CO ₂	Allegato 2
copia dell'estratto relativo ad alcuni interventi manutentivi	Allegato 3
planimetria aggiornata della rete degli scarichi	Allegato 4

5/6

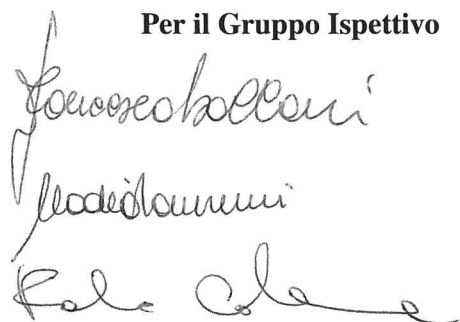
Documento	Numero allegato
Copia PIC	Allegato 5
analisi mensile febbraio 2013 pozzetti C1, C2, C3, C4 e C5	Allegato 6
analisi semestrale giugno 2012 pozzetti C1, C2, C3, C4 e C5	Allegato 7
Procedura rifiuti	Allegato 8
operazioni di carico n. e la corrispondente operazione di scarico n. acquisendo copia del FIR delle autorizzazione al trasportatore e del destinatario	Allegati 9
Aggiornamento tabella rifiuti	allegati 10

Le attività di controllo del giorno 21/05/2013 si sono concluse alle ore 19.00.

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in due originali.

Ostiglia, 20/05/2013

Per il Gruppo Ispettivo



Per l'Azienda



VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO
AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 e s.m.i. ART. 29-decies COMMA 3
AUTORIZZAZIONE DSA-DEC-2009-976 del 03/08/2009
E.ON Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica di Ostiglia (MN)
Verbale di svolgimento dell'attività del giorno 21/05/2013

Nel giorno 21/05/2013 alle ore 10.00, il Gruppo Ispettivo, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 29-decies del decreto legislativo suddetto e composto dai seguenti funzionari:

Fabio Colonna	ARPA Lombardia – Settore APC Sede Centrale
Nadia Tomasini	ARPA Lombardia – Settore APC Sede Centrale
Renata Lodi	ARPA Lombardia – Settore APC Dip. Mantova
Francesco Balloni	ARPA Lombardia – Settore APC Dip. Mantova (sino alle ore 12.00)

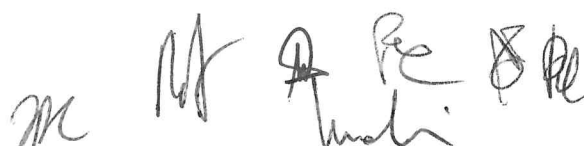
ha iniziato le attività previste nel programma allegato al verbale di inizio attività sottoscritto in data odierna per l'avvio del controllo.

Per la Società sono presenti:

Pedro Lopez	Gestore dello stabilimento
Matteo Bresciani	Responsabile Ambiente e Sicurezza
Franco De Cecchis	Area Ambiente e Sicurezza
Tiziano Camatti	Capo Sezione Manutenzione
Alberto Morandi	Manutenzione elettroregolazione

In data odierna il G.I. si suddivide in due sottogruppi:

- Renata Lodi e Fabio Colonna seguono la parte relativa alle emissioni in atmosfera;
- Francesco Balloni e Nadia Tomasini seguono le altre matrici ed effettuano il sopralluogo



Attività	Matrice ambientale/ Oggetto	Note										
Verifica documentale	Emissioni in atmosfera	<i>Punti di emissione</i>										
		<table><tr><th>Punto</th><th>Provenienza</th></tr><tr><td>A1</td><td>ciclo combinato TG1</td></tr><tr><td>A2</td><td>ciclo combinato TG2</td></tr><tr><td>A3</td><td>ciclo combinato TG3</td></tr><tr><td>A4</td><td>ciclo convenzionale cessato funzionamento</td></tr></table>	Punto	Provenienza	A1	ciclo combinato TG1	A2	ciclo combinato TG2	A3	ciclo combinato TG3	A4	ciclo convenzionale cessato funzionamento
		Punto	Provenienza									
		A1	ciclo combinato TG1									
		A2	ciclo combinato TG2									
		A3	ciclo combinato TG3									
		A4	ciclo convenzionale cessato funzionamento									
		<i>Il minimo tecnico per tutti i 3 gruppi TG è pari a 85MWe</i>										
		Anche in data odierna tutti i gruppi sono fermi; la campagna di analisi con il laboratorio mobile ARPA viene programmata indicativamente nella prima settimana di luglio 2013 previ contatti per la definizione dell'attività e degli aspetti legati alla sicurezza.										
		Pertanto si prevede nel mese di giugno 2013 una riunione di coordinamento tra Arpa Dip Mantova e l'azienda.										
<u>SME</u>												
<i>MG SME (follow up)</i>												
Il Manuale SME attualmente in uso dal Gestore è datato 16/06/11 rev1 trasmesso agli Enti di Controllo in data 10/01/12 prot 16/12												
<i>Verifica periodiche ai sensi della norma 14181 sui gruppi TG</i>												
Tra novembre e dicembre 2012 sono state eseguite le verifiche AST sui 3 gruppi TG per i parametri NO _x , CO, ai fini della riconferma della funzione di calibrazione. Si precisa che per tutti i parametri monitorati (CO, NO _x e O ₂) compresi umidità e portata è stato eseguito uno IAR.												
<i>Gestione dei superi e delle anomalie SME</i>												
<u>Ripristino funzionamento Q fumi</u> (nota Eon 287/12): il misuratore di portata non ha funzionato per un periodo di 10 mesi come si desume dalle comunicazioni inviate; il sistema SME è predisposto per l'inserimento in automatico del valore di portata calcolato stechiometricamente; tale valore è sempre visibile nelle tabelle SME come "QF stimata". L'azienda ha dal 2003 un contratto di global service con società esterna che comprende anche la gestione degli SME; nel caso specifico Eon ha più volte sollecitato al proprio fornitore la riparazione, che si è protratta comunque nel tempo. Eon ritiene questa situazione un caso eccezionale, mai verificatasi nel passato col proprio fornitore.												
<u>SME1 Dati invalidati CO-NO_x per ricerca guasto su linea trasporto</u> (nota Eon 309/12 del 27/11/12): sono state invalidate 2 ore per effettuare la ricerca dell'anomalia, che non ha dato gli esiti sperati;												

2011 NY 9 R 8 RA
hwh

Attività	Matrice ambientale/ Oggetto	Note
		<p>al termine delle 2 ore il sistema è stato ripristinato.</p> <p>A questa nota sono seguite:</p> <p><u>nota 320/12 del 10/12/12</u>: supero valori limite NOx a seguito di errore nel ripristino delle condizioni standard di combustione con effetto sulla concentrazione di NOx (media oraria di 32,3 mg/Nm³ e 32,6 mg/Nm³ nelle ore 12 e 13); l'azione correttiva immediata è stato l'abbassamento di carico che ha avuto come effetto il rientro dei valori al di sotto del limite e successivo ripristino dei parametri corretti di combustione.</p> <p>Per la conferma di ciò il GI acquisisce copia delle tabelle SME 1 dei giorni 9-10 e 11/12/12 (Allegato 11)</p> <p>L'azienda fornisce chiarimenti circa le prove cosiddette ALAT (comunicazione sperimentazione Eon al MATTM del 21/05/12 a cui è seguito con nota del 20/11/12 il cronoprogramma di dettaglio - Allegato 12)</p> <p>Facendo seguito all'anomalia comunicata con nota 309 nella stessa nota l'Azienda comunica che ha introdotto la misura stimata dell'ossigeno a partire dal 09/12/12 e di aver attivato il fornitore per la riparazione della linea.</p> <p><u>nota 323 del 14/12/12</u>: Facendo seguito all'anomalia comunicata con nota 309 il gestore comunica l'invalidazione di 3 ore per la ricerca del guasto sulla linea trasporto gas.</p> <p><u>nota 63/13 del 20/02/13</u>: il gestore comunica che in data 19/02 è stata riparata la linea e ripristinata la misura dell'ossigeno, al posto di quella stimata; si precisa che l'inserimento dell'ossigeno stimato nel sistema di gestione dati determina la sostituzione della lettura del segnale di campo relativo allo strumento di misura dell'ossigeno.</p> <p>-----</p> <p><u>nota Eon n.58/13</u> in risposta nota ISPRA prot 1988 del 15/01/13: nella nota il gestore ha elencato tutte le anomalie raggruppandole per tipologia cercando di ampliare l'analisi delle cause.</p> <p>Il GI pone la questione delle azioni preventive messe in atto per prevenire il ripetersi delle anomalie.</p> <p>Il Gestore non individua per tutti gli episodi tali azioni; ad esempio nel caso di "anomalie stato impianto orario" risulta impossibile prevederle.</p> <p>Di recente (nota del 29/04/13) il gestore ha comunicato una anomalia sul valore di ossigeno sulla linea del gruppo 3 analoga a quella già avuta sullo SME1 (vedi sopra).</p> <p>Il Gestore precisa che nelle ultime settimane il gruppo 3 è prevalentemente non funzionante per mancanza di richiesta, pertanto risulta difficile intervenire per la ricerca dei guasti.</p> <p>Il GI fa presente la necessità di provvedere in tempi più brevi</p>

Attività	Matrice ambientale/ Oggetto	Note
		<p>possibili al ripristino delle corrette condizioni per la verifica del rispetto dei limiti; fa presente che in caso di ripartenza le misure dovranno essere rilevate correttamente.</p> <p>Il Gestore afferma che</p> <ul style="list-style-type: none"> - non inserirà la misura sostitutiva dell'ossigeno e in caso di persistente anomalia il sistema di analisi verrà messo fuori servizio - ha individuato l'intervento definitivo necessario per l'eliminazione del problema delle rientrate d'aria che consiste nel fissaggio meccanico della linea di prelievo. Per SME1 tale intervento è stato fatto nel mese corrente, è in corso per SME2, seguirà l'intervento sullo SME3. <p><u>Giorni funzionamento gruppo 4 nel 2012 (allegato 13)</u> Da report 2012 si riscontra che il gruppo ha funzionato in modo discontinuo fino al mese di agosto; le ore sono state 365 (ore/anno) di cui 346 in normal funzionamento con una produzione totale di circa 68 GWh.</p> <p><u>Funzionamento Gruppi a partire dal 2013 (allegato 14)</u> Il GI ha acquisito 3 tabelle riassuntive di funzionamento dei gruppi nel 2013.</p>
Verifica documentale	Consumi e qualità dei combustibili	I cicli combinati vengono alimentati a metano proveniente dalla cabina di riduzione e filtrazione della rete SNAM; all'ingresso è presente un contabilizzatore.
Verifica documentale	Combustibili	<p>METANO Il G.I. ha acquisito copia della scheda tecnica del mese di febbraio e agosto 2012 per il metano secondo quanto richiesto a pag. 6 del PMC (Allegato 15).</p> <p>OCD (BTZ) Il G.I. ha acquisito copia della ultima scheda tecnica relativa all'approvvigionamento dell'OCD (campionamento aprile 2012) comprensiva delle determinazioni analitiche richieste a pag. 7 del PMC (Allegato 16).</p>
Verifica documentale	Materie prime	Il Gestore monitora i consumi delle materie prime; si acquisisce il file aggiornato come da tabella 4 del PMC dei primi 3 mesi 2013 (Allegato 17)
Verifica documentale	Approvvigionamento idrico	<p>L'azienda preleva l'acqua:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dal fiume Po per il raffreddamento e il processo; • dall'acquedotto per uso igienico-sanitario. <p>Si acquisisce file relativo ai quantitativi di acqua emunta nei primi 3 mesi 2013 (Allegato 18) come da tabella pag. 6 del PMC.</p>
Verifica documentale	Consumi elettrici	<p>CONSUMI ELETTRICI Il G.I. ha acquisito i dati relativi agli autoconsumi registrati secondo quanto richiesto dalla tabella a pag. 6 del PMC (Allegato 19)</p>

Attività	Matrice ambientale/ Oggetto	Note
Verifica documentale	Rumore	L'area della CTE è stata individuata dal PGT/zonizzazione acustica vigenti, in classe VI – Area esclusivamente industriale inserita in un contesto posto in classe V. La prima campagna di misura ai sensi del PMC è stata eseguita il 27 e il 28 luglio 2010 (entro i termini prescritti). La seconda campagna è stata eseguita a settembre 2012, secondo il PMC pag. 36: il Gestore ha caricato la campagna di misura sulla stanza virtuale (comunicazione n. 143/2012).
Verifica documentale	Suolo	Sono stati predisposti 3 piezometri (uno interno e 2 esterni al perimetro). Le informazioni e il monitoraggio sono inseriti al punto 10 pag. 17 del report 2013.
Verifica documentale	Amianto	L'amianto residuo è presente prevalentemente al gruppo 4.
Verifica documentale	SF6	Nel Decreto AIA sono stati dichiarati 2275 kg di esafluoruro di zolfo; nell'aggiornamento della dichiarazione ambientale dati 2012 sono riportati 2508 kg. Si acquisisce la copia della procedura PO_16. (Allegato 22)
Sopralluogo	Acque di scarico	Il G.I. ha preso visione dei punti di campionamento C4 e C5 relativi allo scarico SF1 e della cabina di campionamento e analisi per il monitoraggio dei parametri in continuo pH, conducibilità, torbidità, temperatura, tracce oli.
Verifica documentale	Rifiuti	Il G.I. ha preso visione della tabella riassuntiva dello stato di giacenza dei depositi anno 2013 dal 01/01 al 31/03 di cui si acquisisce copia (Allegato 20). A disposizione sono conservati in formato elettronico le giacenze mensile estratte dal software del registro di carico e scarico. Dalla verifica della tabella si evince che per 2 rifiuti non pericolosi stoccati in deposito temporaneo è stato superato il periodo di giacenza massima (3 mesi): - il codice CER 15 02 03 (materiale filtrante) è stato caricato per la prima volta in data 26/10/2012 con l'operazione numero 410/2012; successivamente sono stati effettuati altri 4 carichi (operazioni n. 466/2012, 510/2012, 64/2013, 190/2013). L'operazione di scarico n.191 è avvenuta in data 15/04/2013. (Allegato 23) Il Gestore dichiara i quantitativi prodotti nei primi 4 carichi non erano tali da consentire il trasporto in quanto non si raggiungeva un quantitativo minimo per effettuare un viaggio. Lo smaltimento è stato effettuato appena prodotto un quantitativo minimo per il trasporto secondo il contratto EOn-trasportatore. - il codice CER 12 01 13 (elettrodi) è stato caricato per la prima volta in data 16/01/2013 con l'operazione numero 20/2013; ad oggi non risulta alcuna operazione di scarico (Allegato 24). A tal proposito il Gestore dichiara che il trasporto dei rifiuti era stato previsto originariamente per il mese di febbraio 2013 ma non è stato possibile effettuarlo per la mancanza delle necessarie autorizzazioni del destinatario. La CTE ha successivamente valutato diverse

Attività	Matrice ambientale/ Oggetto	Note																																																													
		<p>opzioni di smaltimento, trovando in data odierna un intermediario che garantisce lo smaltimento entro la settimana in corso. Il Gestore si impegna a comunicare via pec ad ARPA e ad ISPRA l'avvenuto smaltimento.</p> <p>Il G.I. ha acquisito copia dell'analisi per il CER 15 02 03 effettuata nell'anno 2010 (allegati 21) (<i>prescrizione §10.5 b e c</i>).</p>																																																													
Sopralluogo	Rifiuti	<p><i>Verifica aree di deposito temporaneo</i></p> <p>È stato effettuato un sopralluogo presso tutte le aree di deposito preliminare adibite ai rifiuti pericolosi: le aree identificate nella modifica del PIC corrispondono a quelle riportate nella planimetria “Allegato B22 rev01” e sul campo. Le aree di deposito preliminare adibite ai rifiuti non pericolosi sono state verificate tutte ad eccezione delle n. 01 – 02 – 14 – 30 – 36 – 42 senza riscontrate criticità.</p> <p>Il G.I. ha effettuato una verifica delle aree di deposito temporaneo rilevando la presenza dei seguenti rifiuti:</p> <table><tr><th>CER</th><th>stoccaggio</th><th>situazione</th></tr><tr><td>19 13 07*</td><td>Fusti</td><td>12 fusti</td></tr><tr><td>17 05 03*</td><td>Big bags sotto tettoia</td><td>12 big bags</td></tr><tr><td>12 01 13</td><td>Casse</td><td>1 cassa</td></tr><tr><td>16 02 15</td><td>Big bags</td><td>1 Big bags</td></tr><tr><td>15 02 03</td><td>Cassone</td><td>1 cassone</td></tr><tr><td>16 01 08*</td><td>Fustini in box 2 coperto</td><td>1 fustino</td></tr></table> <p>Aree di deposito preliminare/messa in riserva:</p> <table><tr><th>area</th><th>CER</th><th>stoccaggio</th><th>situazione</th></tr><tr><td>3 box1</td><td>13 03 01*</td><td>Recipienti metallici chiusi in box pavimentato</td><td>vuoto</td></tr><tr><td>4</td><td>15 02 02*</td><td>Containers metallici su piazzola</td><td></td></tr><tr><td>5</td><td>17 06 01*</td><td>Big bags</td><td>2 container</td></tr><tr><td>6 box 8</td><td>13 02 05*</td><td>Fusti depositati in box coperti e pavimentati</td><td>1 serbatoio da 9 m³</td></tr><tr><td>7</td><td>16 07 08*</td><td>Fusti metallici in area recintata</td><td></td></tr><tr><td>9 box 4</td><td>16 06 01*</td><td>Cassonetti in plastica in box in muratura pavimentato</td><td>Cassonetti in plastica in box in muratura pavimentato</td></tr><tr><td>10 box 5</td><td>16 06 05</td><td>Cassonetti di plastica in box in muratura pavimentato</td><td>Cassonetti di plastica in box in muratura pavimentato</td></tr><tr><td>11 box 5</td><td>20 01 21*</td><td>Contentori di plastica in box in muratura pavimentato</td><td>Contentori di plastica in box in muratura pavimentato</td></tr><tr><td>12 box 3</td><td>08 03 18</td><td>Cassonetto chiuso in box pavimentato</td><td>Sacchi polietilene</td></tr></table>	CER	stoccaggio	situazione	19 13 07*	Fusti	12 fusti	17 05 03*	Big bags sotto tettoia	12 big bags	12 01 13	Casse	1 cassa	16 02 15	Big bags	1 Big bags	15 02 03	Cassone	1 cassone	16 01 08*	Fustini in box 2 coperto	1 fustino	area	CER	stoccaggio	situazione	3 box1	13 03 01*	Recipienti metallici chiusi in box pavimentato	vuoto	4	15 02 02*	Containers metallici su piazzola		5	17 06 01*	Big bags	2 container	6 box 8	13 02 05*	Fusti depositati in box coperti e pavimentati	1 serbatoio da 9 m ³	7	16 07 08*	Fusti metallici in area recintata		9 box 4	16 06 01*	Cassonetti in plastica in box in muratura pavimentato	Cassonetti in plastica in box in muratura pavimentato	10 box 5	16 06 05	Cassonetti di plastica in box in muratura pavimentato	Cassonetti di plastica in box in muratura pavimentato	11 box 5	20 01 21*	Contentori di plastica in box in muratura pavimentato	Contentori di plastica in box in muratura pavimentato	12 box 3	08 03 18	Cassonetto chiuso in box pavimentato	Sacchi polietilene
CER	stoccaggio	situazione																																																													
19 13 07*	Fusti	12 fusti																																																													
17 05 03*	Big bags sotto tettoia	12 big bags																																																													
12 01 13	Casse	1 cassa																																																													
16 02 15	Big bags	1 Big bags																																																													
15 02 03	Cassone	1 cassone																																																													
16 01 08*	Fustini in box 2 coperto	1 fustino																																																													
area	CER	stoccaggio	situazione																																																												
3 box1	13 03 01*	Recipienti metallici chiusi in box pavimentato	vuoto																																																												
4	15 02 02*	Containers metallici su piazzola																																																													
5	17 06 01*	Big bags	2 container																																																												
6 box 8	13 02 05*	Fusti depositati in box coperti e pavimentati	1 serbatoio da 9 m ³																																																												
7	16 07 08*	Fusti metallici in area recintata																																																													
9 box 4	16 06 01*	Cassonetti in plastica in box in muratura pavimentato	Cassonetti in plastica in box in muratura pavimentato																																																												
10 box 5	16 06 05	Cassonetti di plastica in box in muratura pavimentato	Cassonetti di plastica in box in muratura pavimentato																																																												
11 box 5	20 01 21*	Contentori di plastica in box in muratura pavimentato	Contentori di plastica in box in muratura pavimentato																																																												
12 box 3	08 03 18	Cassonetto chiuso in box pavimentato	Sacchi polietilene																																																												

Attività	Matrice ambientale/ Oggetto	Note			
		14	16 11 06	Big bags in di vasca cemento	
		15	17 09 04	Piazzola asfaltata	sfuso
		16	15 01 06	Cassoni scarrabili in metallo	1 container
		17	17 04 11	Cassone scarrabile metallico	1 container
		18	17 04 07	Piazzola in cemento	1 container
		22	15 01 03	Container metallico	1 container
		23	20 01 01	Container in ferro	1 container
		29 box 7	14 06 03*		Fusti in box chiuso e pavimentato
		30	20 02 01	Piazzola asfaltata	
		33 box 1	16 02 10*	Recipienti metallici chiusi in deposito coperto	vuoto
		34 box 6	13 03 07*		1 serbatoio da 3 m ³ in box chiuso e pavimentato
		36	20 02 03 ora 19 09 01	Container scarrabile metallico	
		37 box 3	20 01 27*	Cassonetti in box in muratura	Fusti ADR
		40	17 04 05	Piazzola in cemento	Sfuso
		41	16 02 14	Piazzola in cemento	1 container
		42	17 06 04	Sacchi in polietilene in contenitori scarrabili	
		<p>Durante il confronto tra il Decreto AIA e il nuovo PIC si sono riscontrate le seguenti differenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i codici CER 13 06 01*, 16 01 08*, 17 04 01, 15 01 02, 16 03 06, 16 02 09* presenti a pag. 22 del precedente PIC non sono più presenti nel nuovo PIC; - il codice CER 15 02 03 che nel Decreto (pag. 22) era previsto stoccato in deposito preliminare in area 12 ma a pag. 35 e 36 non era ricompreso, non è presente nel nuovo PIC ed è quindi stoccato in deposito temporaneo. 			



Nel corso del controllo il Gruppo Ispettivo ha scattato alcune fotografie e ha acquisito la seguente documentazione in formato digitale

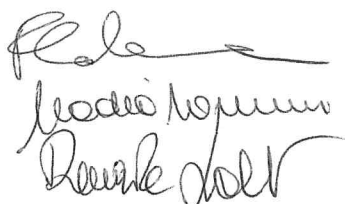
Documento	Numero allegato
tabelle SME 1 dei giorni 10 e 11/12/12	Allegato 11
comunicazioni sperimentazione Eon al MATTM del 21/05/12 edel 20/11/12	Allegato 12
Giorni funzionamento gruppo 4 nel 2012	Allegato 13
Funzionamento Gruppi a partire dal 2013	Allegato 14
Scheda metano	Allegato 15
Scheda OCD ultima entrata 2010 (prelievo aprile 2012)	Allegato 16
Consumi materie prime primo trimestre 2013	Allegato 17
Consumi idrici primo trimestre 2013	Allegato 18
Autoconsumi elettrici primo trimestre 2013	Allegato 19
tabella riassuntiva dello stato di giacenza dei depositi anno 2013 dal 01/01 al 31/03	Allegato 20
dell'analisi per il CER 15 02 03	Allegato 21
procedura PO_16	Allegato 22
Carichi e scarico CER 15 02 03	Allegato 23
Carichi e scarico CER 12 01 13	Allegato 24

Le attività di controllo del giorno 21/05/2013 si sono concluse alle ore 18.00.

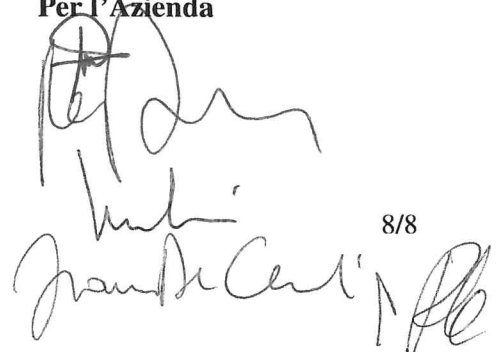
Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in due originali.

Ostiglia, 21/05/2013

Per il Gruppo Ispettivo



Per l'Azienda



VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO
AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 e smi ART. 29-decies COMMA 3
AUTORIZZAZIONE DSA-DEC-2009-976 del 03/08/2009
E.ON Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica di Ostiglia (MN)
Verbale di chiusura

Il giorno 21/05/2013 alle ore 16.00 il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 29-decies del decreto legislativo, si è riunito per la redazione del verbale di chiusura in attuazione del programma approvato e allegato al verbale di avvio del controllo ordinario sottoscritto in data 20/05/2013.

Il gruppo ispettivo composto dai seguenti funzionari

Fabio Colonna	ARPA Lombardia – Settore APC Sede Centrale
Nadia Tomasini	ARPA Lombardia – Settore APC Sede Centrale
Renata Lodi	ARPA Lombardia – Settore APC Dip. Mantova

Per la Società sono presenti:

Pedro Lopez	Gestore dello stabilimento
Matteo Bresciani	Responsabile Ambiente e Sicurezza
Franco De Cecchis	Area Ambiente e Sicurezza
Tiziano Camatti	Capo Sezione Manutenzione
Alberto Morandi	Manutenzione elettroregolazione

Il Gruppo Ispettivo espone gli elementi raccolti durante l'esecuzione del programma che sono riportati nei verbali di attività relativi alle giornate di lavoro e nei rispettivi allegati.

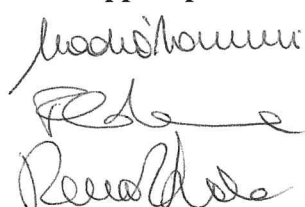
Tutti gli allegati citati nei verbali sono disponibili presso ARPA Lombardia che ne curerà la distribuzione ad ISPRA.

La riunione di chiusura del controllo si è conclusa alle ore 16.30.

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in due originali.

Ostiglia, 21/05/2013

Il Gruppo Ispettivo



L'Azienda

